

Comitato Consultivo degli Utenti dell'AATO Veronese

Verbale della Seduta del 10 novembre 2010

L'anno **duemiladieci**, il giorno **dieci** del mese di **novembre**, alle **ore dodici e trenta**, presso la Sede degli Uffici Operativi dell'AATO Veronese siti in via Ca' di Cozzi n. 41 in Verona, si è riunito il Comitato Consultivo degli Utenti dell'Autorità d'Ambito, a seguito di convocazione conservata al Protocollo AATO n. 1612.10 dell' 8 ottobre 2010 (Allegato 1) per la trattazione degli argomenti posti al seguente ordine del giorno:

1. Elaborazione del parere sull'aggiornamento del Piano d'Ambito.
2. Discussione in merito alle modifiche da apportare alle carte del servizio idrico integrato attualmente in vigore nell'ATO Veronese.
3. Fondo di solidarietà sociale e Fondo di solidarietà internazionale: approfondimento.
4. Varie ed eventuali.

Le presenze dei componenti del Comitato Consultivo degli Utenti sono riportate nel prospetto che si allega al presente verbale di cui forma parte integrante (Allegato 2).

Sono presenti i componenti di seguito indicati:

1. **Lorenzo Albi**
2. **Francesco Avesani**
3. **Renzo Begalli**
4. **Vittorio Bergamini**
5. **Dino Boni**
6. **Gianvittorio Cantutti**
7. **Silvia Caucchioli**
8. **Stefano Fanini**
9. **Laura Ferrin**
10. **Elisabetta Gasbarrini**

Presiede la seduta la Presidente del Comitato Consultivo degli Utenti, dott.ssa Silvia Caucchioli, la quale, verificata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Partecipa alla seduta la dott.ssa Ulyana Avola, Segretario del Comitato Consultivo degli Utenti, che ne cura la verbalizzazione.

La Presidente dà inizio alla seduta alle ore 12.30.

Punto 1 dell'ordine del giorno: Elaborazione del parere sull'aggiornamento del Piano d'Ambito.

In relazione al primo punto posto all'ordine del giorno il Comitato Consultivo degli Utenti chiede di essere informato sulla tempistica di approvazione della revisione del Piano d'Ambito. Viene quindi invitata a relazionare la Dott.ssa. Ing. Laura Sandri, responsabile dell'ufficio pianificazione dell'AATO Veronese.

L'Ing. Sandri espone il crono - programma per l'approvazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al piano d'ambito.

Lorenzo Albi rileva che tra gli indirizzi a cui è stato spedito in data 4 marzo 2010 (prot. AATO n. 354.10) l'avviso di avvio della fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, non vi è alcuna associazione ambientalista o comunque nessun soggetto portatore di interessi diffusi, ma solamente Istituzioni e enti territoriali.

Lorenzo Albi fa presente quindi che tale mancanza ha fatto sì che tali associazioni non hanno potuto partecipare alla consultazione attraverso la presentazione di eventuali

pareri e/o osservazioni. Chiede quindi che quanto meno si provveda a trasmettere al Comitato Consultivo degli Utenti la proposta di revisione del Piano d'Ambito prima che questa venga approvata il Consiglio di Amministrazione.

La struttura tecnica dell'AATO Veronese prende atto di quanto evidenziato e quanto richiesto dal Sig. Lorenzo Albi.

Elisabetta Gasbarrini chiede se gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito sono programmati su un arco temporale di 25 anni.

L'ing. Laura Sandri conferma che nel piano d'ambito la previsione di investimento viene fatta su un periodo di 25 anni, stabilendo una tariffa media. Successivamente, di anno in anno, il gestore del servizio idrico integrato propone all'Assemblea d'Ambito l'approvazione di un Piano Operativo Triennale (POT) che "pesca" dal piano d'ambito individuando il gruppo di interventi da realizzare nei successivi tre anni.

Lorenzo Albi chiede se sono state colmate le carenze conoscitive presenti nel piano d'ambito redatto nel 2003.

L'ing. Sandri risponde positivamente. Infatti, mentre per la redazione del piano d'ambito nel 2003 si erano presentate alcune difficoltà in quanto gli enti che gestivano il servizio idrico integrato erano molto più numerosi, al momento attuale, a seguito dell'affidamento al regime, il quadro conoscitivo è sicuramente più ampio e migliore. Molte problematiche sono state approfondite, ed inoltre c'è da considerare il lavoro che l'AATO Veronese ha svolto in questi ultimi cinque anni.

Alla domanda di Francesco Avesani su quale sia lo studio incaricato ad aggiornare il piano d'ambito, viene risposto che, a seguito di procedura negoziata, l'incarico è stato affidato allo studio Galli di Brescia.

Francesco Avesani chiede inoltre quali siano le decisioni che l'AATO Veronese intende assumere in relazione alla questione dello smaltimento delle acque bianche.

L'ing. Sandri spiega che il piano di tutela delle acque della Regione Veneto prevede che l'AATO Veronese proceda con un censimento al fine di individuare gli interventi prioritari per adeguare gli sfioratori alla normativa europea entro il 2014. Il Piano d'Ambito si occuperà anche di tali argomenti.

Infine Francesco Avesani rileva che nel rapporto preliminare si parla di un aumento dei consumi idrici: tale dato si pone quasi in contraddizione alla tendenza attuale al risparmio idrico.

L'ing. Sandri spiega quali siano le ragioni: 1) nuovi allacciamenti che si prevedono nei comuni che non sono ancora allacciati alla rete idrica; 2) aumento demografico.

L'ing. Sandri conclude il suo intervento.

A questo punto la Presidente propone che il parere del Comitato Consultivo degli Utenti sulla revisione del Piano d'Ambito venga elaborato sulla base del documento che verrà portato in Consiglio di Amministrazione entro la fine dell'anno.

Tale parere dovrà essere elaborato e presentato al Consiglio di Amministrazione prima che quest'ultimo adotti la proposta di revisione.

Si passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno:

Punto 2 dell'ordine del giorno: Discussione in merito alle modifiche da apportare alle carte del servizio idrico integrato attualmente in vigore nell'ATO Veronese.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno la Presidente Silvia Caucchioli propone al Comitato Consultivo degli Utenti di discutere sulla possibilità di introdurre nell'AATO

Veronese un protocollo di conciliazione per esperire, in caso di controversie con gli utenti, il tentativo obbligatorio di conciliazione; ciò al fine di risolvere le controversie in via extra – giudiziale, prevedendo un protocollo nel quale vengano indicate le tipologie di reclami sulle quali il comitato di conciliazione sarà chiamato a pronunciarsi.

Elisabetta Gasbarrini sottolinea che la carta dei servizi nasce in un contesto più ampio del comitato di conciliazione, poiché in essa è previsto che le associazioni dei consumatori debbano essere consultate in sede di stipula del contratto, nel monitoraggio dei reclami, nella applicazione della carta del servizio, etc ... Propone quindi di lavorare sulla carta del servizio nell'ottica di intervenire anche in sede di stipula del contratto.

Punto 3 dell'ordine del giorno: Fondo di solidarietà sociale e Fondo di solidarietà internazionale: approfondimento.

Dato il protrarsi degli interventi sui primi due punti dell'ordine del giorno, la discussione del terzo punto viene rinviata alla prossima riunione.

Alle ore 14.30 la seduta viene sciolta.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

La Presidente
f.to Dott.ssa Silvia Caucchioli